



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

**FLP DIFESA**

(EX SNAD – FLP DIFESA)

**Coordinamento Nazionale**



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-23328792 - @-mail: [nazionale@flpdifesa.it](mailto:nazionale@flpdifesa.it) - web: [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)

**NOTIZIARIO n.23 / 2006**

Roma 27 febbraio 2006

Molte le novità che riguardano il Ministero della Difesa

## LE ULTIME DAL PARLAMENTO

Con il Notiziario n. 13 del 2 u.s., questo Coordinamento Nazionale ha informato i colleghi circa "i tagli consistenti che la Finanziaria 2006 ha operato nei capitoli di spesa del Ministero della Difesa, che in alcune voci superano addirittura il 50% rispetto agli stanziamenti dell'anno precedente e producono effetti sicuramente devastanti per la funzione difesa".

Sull'argomento, registriamo ora la risposta fornita dal **Sottosegretario di Stato alla Difesa on. Rosario Giorgio Costa** che, in risposta ad una specifica interrogazione proposta dall'on. **Silvana Pisa**, ha fornito in **Commissione Difesa della Camera** il seguente riscontro:

*"L'ammontare complessivo delle risorse che la «finanziaria 2006» ha destinato alla Difesa è stato condizionato dalle linee prioritarie dell'azione del Governo sulla finanza pubblica, miranti all'aggiustamento strutturale dei conti pubblici e al finanziamento di interventi in favore delle famiglie, del sud e dello sviluppo economico. Il Dicastero, dunque, si trova ad affrontare un grande sacrificio e a sostenere il peso del risanamento con grande senso di responsabilità. Le riduzioni di stanziamento, che hanno interessato tutti i Ministeri, non potevano non avere ricadute anche sui settori in questione, ai quali l'Amministrazione ha sempre riservato costante e notevole attenzione. Gli interventi riduttivi apportati dalla finanziaria 2006 sui consumi intermedi e sugli investimenti fissi lordi incidono significativamente sulle risorse disponibili per l'esercizio e l'investimento, comportando una sostanziale riquantificazione degli stanziamenti e la rimodulazione delle spese nei successivi esercizi. Ciò detto, la Difesa si sta adoperando per l'individuazione delle misure idonee a contenere il più possibile gli effetti derivanti dalle restrizioni di bilancio sulle imprese che prestano i servizi di pulizia, manovalanza e mense negli enti-reparti delle Forze armate. A tal riguardo non verrà lasciato nulla di intentato per garantire maggiori risorse ai settori in questione. In questa situazione economica, certamente non favorevole, l'Amministrazione sta perseguendo con tenacia e rigore la massima capitalizzazione delle risorse, evitando gli sprechi, le ridondanze e le duplicazioni. In tal senso, particolare pregnanza assumono i risultati conseguiti, monitorati e valutati in un circuito programmatico in cui l'azione amministrativa è costantemente verificata in termini di efficacia, efficienza, economicità e di coerenza con gli indirizzi politici. Allo stato è in itinere un'iniziativa legislativa tendente a recuperare alla Difesa nuovi finanziamenti da destinare ai consumi intermedi e agli investimenti che consentirebbe di indirizzare adeguate risorse ai citati settori. Ciò nella consapevolezza dei riflessi che la situazione conseguente alla riduzione degli stanziamenti potrebbe avere sulla funzionalità delle strutture logistiche delle Forze armate, nonché sui lavoratori delle imprese citate, nei cui riguardi si esprime la massima solidarietà. Più in generale, la dotazione di risorse adeguate ad assicurare continuità, stabilità ed equilibrio al sistema, è la condizione necessaria perché gli obiettivi nazionali in materia di Difesa possano essere pienamente conseguiti. Solo realizzando quel progressivo recupero delle risorse, ora necessariamente comprese, si potrà evitare un irreversibile ridimensionamento del nostro livello di ambizione politico-militare"*

nazionale. Di questo il Governo è ben consapevole e saprà compensare, nel futuro, i sacrifici che oggi si impongono”.

Per quanto riguarda il riferimento dell'on. Costa all' "iniziativa legislativa tendente a recuperare alla Difesa nuovi finanziamenti...", va precisato che nel cosiddetto "Decreto milleproroghe" approvato recentemente dal Parlamento (conversione in legge di nn. 5 DD.LL.) all'art. 4 - quater, comma 3, viene disposta l'assegnazione al Ministero della Difesa di 200 milioni di euro con destinazione "ai consumi intermedi e agli investimenti fissi lordi", e dunque alla predetta funzione difesa.

Francamente un po' poco per rianimare una Amministrazione che, per unanime giudizio di tutti, vive oggi, dopo la Finanziaria 2006, in una condizione preoccupante di forte carenza di risorse finanziarie.

**In relazione a quanto avevamo comunicato in alcuni nostri precedenti Notiziari, si rendono noti gli sviluppi successivi che, su alcune partite, si sono registrati negli ultimi giorni.**

1. L'art. 3 del Decreto Legge n. 4/2006 (si veda il nostro Notiziario n. 7/2006) non è stato convertito in legge, per cui **è decaduta la norma che prevedeva il trasferimento definitivo del personale non dirigente che era in posizione di comando alla data del 30.09.2005.** Al riguardo la nostra Federazione ha già preannunciato alcune iniziative, di cui daremo prossimamente conto.
2. **Il disegno di legge delega recante il riordino delle carriere del personale militare, con la previsione di progressioni facili e incrementi retributivi (si veda il nostro Notiziario n. 9/2006), non è passato in Parlamento e dunque non se ne farà nulla, almeno per questa legislatura.** A nostro giudizio, si tratta di una conclusione del tutto ovvia, l'unica possibile alla luce dei tagli operati dal Governo nella legge finanziaria: non si può con una mano togliere a tutti e con l'altra dare solo a qualcuno (che peraltro tanto già ha, in confronto ad altre categorie di lavoratori). A proposito di incrementi economici, segnaliamo comunque che il Ministro della Difesa on. Martino, a conclusione del suo mandato, ha deciso di concedere, con decorrenza dal 4 ottobre 2005, un **consistente aumento della maggiorazione dell'indennità di posizione**, pari al 15% per i Generali di Divisione e gradi corrispondenti, al 25% per i Generali di C.A. e gradi corrispondenti e al 30% per i membri del Comitato dei Capi di S.M. e per il C.te Generale dei CC.
3. **Non è passato in Parlamento neanche il provvedimento che prevedeva l'inquadramento nei ruoli dell'alta dirigenza statale dei portaborse di Ministri e Sottosegretari** (si veda il nostro Notiziario n. 14 del 2 u.s.). Il caso in questione, scoppiato a seguito della denuncia del nostro Sindacato della Presidenza del Consiglio dei Ministri (FLP-PDCM) che ha interessato direttamente il Presidente della Repubblica Ciampi, ha avuto alla fine il destino che meritava, e siamo orgogliosi che la FLP abbia avuto tanta parte in questa vicenda.
4. A completamento di questo Notiziario, non possiamo fare a meno di registrare **il ritiro operato dal Governo dell'emendamento che voleva istituire "ope legis" la vicedirigenza**, una iniziativa dal sapore marcatamente elettoralistico, reso evidente anche dal parere negativo della 1<sup>a</sup> Commissione della Camera su tutti gli emendamenti presentati. Quanti, anche sul versante sindacale, avevano scelto di cavalcare questa vicenda, si vedono oggi pesantemente sbugiardati. Per quanto ci riguarda, la FLP ha già avuto modo, in tempi non sospetti, di chiarire la propria posizione, che proprio queste ultime vicende consolidano e rilanciano in modo forte e deciso (si veda a tal riguardo, il nostro periodico online FLP News n. 6 del 3.10.2005, a suo tempo inviato a tutti e pubblicato sul nostro sito web [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it), area "Notiziari", link "Giornale on line".

Fraterni saluti.

**IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA**



(Giancarlo PITTELLI)

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Giancarlo PitteLLI', is positioned below the name in parentheses.